

→ **Ventimiglia** Rientrati i primi tunisini che, con il permesso di soggiorno, erano andati in Francia
→ **«Viatique»** Le autorità transalpine li hanno fermati e espulsi: non hanno soldi per mantenersi

Parigi non molla: iniziate le «riammissioni» in Italia

Foto di Luca Zennaro/Ansa



Sei tunisini sono stati “rispediti” a Ventimiglia già ieri e riconsegnati alle autorità italiane. Altre riammissioni sono previste per oggi. «È una eccezione tecnicamente ineccepibile», spiegano militanti e avvocati.

PAOLO ODELLO

VENTIMIGLIA
p.odello@libero.it

Esaurita la prima fase dell'emergenza, vera o presunta che fosse, ora Ventimiglia inaugura quella delle cosiddette “riammissioni” in Italia. Un nuovo capitolo che si è aperto nel pomeriggio di ieri, con la “riammissione” dei primi 6 tunisini. Controllati dalla polizia francese, trovati mancanti dei mezzi idonei a mantenersi come richiesto dalle norme Ue, per l'accesso e la permanenza in Europa, e quindi riconsegnati alla polizia di frontiera italiana. Una prassi normale, quella di riconsegnare alle autorità dell'ultimo stato attraversato prima di varcare la frontiera, così consolidata da garantire un rimpallo continuo di migranti irregolari fra paesi confinanti.

Mancano una ventina di minuti alle 16 quando il primo pulmino parcheggia davanti al comando della polizia di frontiera di Ventimiglia. Grigio e anonimo come gli uomini che scortano i tre ragazzi tunisini appena scesi sul piazzale. Nessuna insegna e nessuna divisa, come previsto dalla procedura. I tre “irregolari” hanno lo sguardo spaesato. Precedono i loro accompagnatori. Si fermano davanti al portone a vetri. Una scampanellata al citofono e quello si apre. Tutti dentro. Cinque minuti esatti e i due agenti in borghese sono già fuori, giusto il tempo di far firmare il riscontro dell'avvenuta riconsegna. Dopo una mezzora anche i tunisini sono fuori, per l'Italia sono regolari e quindi liberi di andarsene. Giovani, sui vent'anni, forse anche meno. Li hanno pizzicati sul treno diretto a Marsiglia, con altri 30 compagni di viaggio. Ammanettati e arrestati, e poi interrogati. Sono da riconsegnare al mittente perché mancanti di quello che oltrefron-

Controlli a Garavan nei confronti degli immigrati in viaggio verso Nizza dopo aver ritirato i permessi di soggiorno temporaneo